

tari anche ai soggetti residenti nel comune di Serracapriola in provincia di Foggia.
(4-05512)

VALPIANA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la direzione compartimentale INPDAP del Triveneto — ufficio patrimonio — presidio zonale di Verona con determinazione n. 321 del 19 marzo 2002 emanava un bando per l'assegnazione in locazione degli alloggi di proprietà INPDAP;

la signora Putzolu Annamaria, nata a Taranto il 22 ottobre 1961 e residente a Verona via Cesena 24, è madre di quattro figli di età compresa fra gli uno e i tredici anni e che sia lei che il marito sono dipendenti statali a reddito medio basso;

la signora Putzolu Annamaria, sulla base del sopra descritto bando presentava richiesta di assegnazione di alloggio in locazione in sostituzione di quello attualmente occupato posto che quest'ultimo, composto di due vani, sala, cucina e un bagno, è palesemente insufficiente rispetto alle sue esigenze familiari (sei componenti il nucleo familiare);

con provvedimento n. 235 del 10 luglio 2002, emesso dall'INPDAP compartimento del Triveneto, a firma del dirigente dottor Massimo Zanella, la signora Putzolu Annamaria veniva esclusa dal bando per l'assegnazione di un nuovo alloggio in cambio del precedente, sulla base del disposto dell'articolo 6 e cioè per inadeguatezza dell'alloggio messo a bando (composto di 5 vani) rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare della signora Putzolu Annamaria (sei);

con raccomandata A/R, spedita il 7 agosto 2002, la signora Putzolu esprimeva, avverso il provvedimento di esclusione dal bando, ricorso gerarchico, correttamente sostenendo che la Commissione per l'assegnazione si è trincerata dietro il formalismo dell'articolo 6 del bando, non con-

siderando la vigenza dell'articolo 9 dello stesso in virtù del quale « sarà concessa la priorità alle richieste di sostituzione dell'alloggio avanzate dagli inquilini degli enti pubblici previdenziali, motivate da particolari esigenze abitative reddituali »;

il ricorso gerarchico presentato dalla signora Putzolu è stato rigettato sulla base di pressoché identiche motivazioni addotte dall'ente per escludere la signora dal bando di assegnazione;

l'INPDAP di Verona, pare abbia già proceduto all'assegnazione degli alloggi sulla base di una graduatoria che non tiene conto dei ricorsi esistenti —:

quale sia attualmente lo stato di assegnazione degli alloggi messi a bando dalla direzione compartimentale Triveneto ufficio patrimonio presidio zonale di Verona e, nel caso in cui la procedura si fosse già conclusa, se i criteri seguiti siano ritenuti congrui;

come si concili la posizione dell'INPDAP (ente pubblico) di Verona rispetto alla linea politica di questo Governo il quale, quantomeno a parole, intende attuare una politica di ausilio e sostegno dei nuclei familiari numerosi. (4-05525)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

Il 7 agosto 1990 fu commesso in Roma un gravissimo delitto che per molti anni e tuttora ha suscitato la commozione e l'interesse dei *media*, l'uccisione di Simonetta Cesaroni, con ventinove coltellate, in un palazzo nei pressi di Piazza Mazzini, mentre svolgeva il proprio lavoro di inserimento di dati contabili nel *computer* dell'associazione alberghi per la gioventù;

la famiglia Cesaroni ha sempre riposto massima fiducia nei magistrati che svolgevano le indagini per ricercare l'assassino, che però ancora non è stato individuato;

avendo seguito lo sviluppo delle indagini, e conoscendo gli atti del processo, la famiglia aveva avuto il dubbio che fossero stati commessi errori o delle negligenze da parte degli investigatori ed aveva, quindi, presentato un esposto al ministro della giustizia perché venisse disposta un'ispezione amministrativa;

dopo più di un anno dalla presentazione dell'esposto il ministero aveva comunicato e concesso di prendere in visione l'esito ed il contenuto della suddetta ispezione consistita nelle dichiarazioni rese dai due magistrati sostituti procuratori della Repubblica —

se sia a conoscenza della denuncia e dell'attività svolta dagli ispettori incaricati;

se ritenga che tale attività sia stata conforme al contenuto dell'esposto e se esso possa ritenersi esaustivo rispetto alla richiesta della famiglia Cesaroni.

(4-05513)

BANDOLI e BATTAGLIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'architetto Mauro Falconi è affetto da una malattia invalidante con riconoscimento di invalidità al 100 per cento;

lo stesso pur avendo abbandonato l'attività lavorativa quale dipendente dell'amministrazione comunale di Massa Lombarda, intenderebbe comunque poter esercitare la professione nei limiti che la condizione fisica gli impone;

a tal fine ha chiesto l'iscrizione all'ordine degli architetti di Ravenna;

tale iscrizione è stata rifiutata in relazione allo stato di invalidità riconosciuta al 100 per cento;

la legge n. 68 del 1999 sul collocamento obbligatorio delle persone disabili

ammette l'iscrizione degli stessi alle liste di collocamento anche in presenza di una invalidità totale —

se non ritenga la determinazione dell'ordine degli architetti di Ravenna in contrasto con le norme della legge n. 68 del 1999 e comunque con il diritto di ogni persona ad esercitare un'attività professionale seppur in forma ridotta;

quali iniziative urgenti intenda assumere per garantire all'architetto Mauro Falconi la possibilità di iscrizione al proprio ordine professionale. (4-05526)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DUCA, GIACCO, GASPERONI e CALZOLAIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'incompiuta viaria più antica della città di Ancona è sicuramente « il raccordo autostradale tra il casello Sud dell'A14 e il porto internazionale di Ancona — asse attrezzato »;

il progetto di massima è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'ANAS il 07 luglio 1977, con voto n. 1034 e prevede la suddivisione dell'intero raccordo in due lotti, ognuno dei quali divisi in due stralci funzionali;

il 1° lotto è suddiviso in primo stralcio dal porto a via Marchetti (km. 1,250) e secondo stralcio da via Marchetti a Vallemiano (km. 1,311), il 2° lotto è suddiviso in primo stralcio da Vallemiano all'incrocio con la strada provinciale Cameranense (km. 2,364) e secondo stralcio dall'incrocio con la strada provinciale Cameranense all'allaccio con la variante alla strada statale (km. 3,710);

alla funzione primaria di collegamento del porto alla grande viabilità sta-